PIANTO

DEL

MESCHINELLO

PORTOGRUARO
DALLA TIPOGRAFIA DI B. CASTOIN
1847

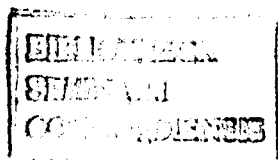
LEONARDO LEONI

OGGI SACERDOTE

In argomento di stima amorosa

QUESTO CANTO

UN AMICO

OFFRE

Amico!

Se in mezzo alla letizia che ti circonda, ti chiamo ad ascoltare la flebile voce d'un meschinello che compiange la triste sua condizione, non ti sia disgrado, ten prego.

Anche nel colmo della gioja può giunger gradita una melanconica commozione, che ha pure la sua soavità, quella di versare una lagrima nelle miserie altrui e stendere una mano amica a rialzare il caduto.

A Te pertanto attemperato a dolce mitezza di cuore affido il mio poveretto, certo che gli farai buon viso nel giorno più solenne della tua vita.

I diffetti poi della poesia che ti presento ricopra la molta amicizia che ci stringe.

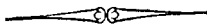
Sii felice nell'avvenire sempre così come oggi lo sei.

Ricordati del tuo

Aff. Amico

V. MARINI

PIANTO DEL MESCHINELLO

Senza conforto, nell'abbandono
Quasi rejetto dal mondo io sono,
Qual mi disprezza, qual m'odia e tace
Qual mi schernisce lingua loquace:
Non ho un'amico, non ho un fratello
Son meschinello, son meschinello.

Sento una fiamma scaldarmi il petto
Sento nel core fervido affetto
Ma quella fiamma, ma quell'amore
Senza un'oggetto, dentro si muore
Non ho un'amico, non ho un fratello
Son meschinello, son meschinello.

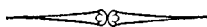
Amo il sereno del firmamento

Amo il notturno astro d'argento

Amo il boschetto la placid'onda

Che a'miei lamenti par che risponda:

Non hai amico, non hai fratello

Sei meschinello, sei meschinello.

Amo la rosa e la vïola

Amo la nube raminga e sola

Amo il gorgheggio dell'augelletto

E la corrente del ruscelletto:

Ma senza amico senza fratello

Son meschinello, son meschinello.

Spesso col sorger del nuovo giorno

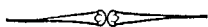
Vommi un' amico cercando intorno,

Ma ognun che incontro volgendo il ciglio

Par che mi dica con duro piglio:

Non hai amico, non hai fratello

Sei meschinello, sei meschinello.

Di soglia in soglia sempre mi aggiro
Un sorso un tozzo chiedo e sospiro,
Mi latra il cane, mi offende il detto
Del crudo servo che con dispetto
Mi guata e sgrida come un rubello,
Oh meschinello! Oh meschinello!

Per le contrade mute e diserte
S'aggira il piede sull'orme incerte
Cercando un' ospite pietoso sasso
Che il peso porti del capo lasso:
Senza coperta senza mantello
Sta il meschinello, sta il meschinello.

Alcun pietoso de' miei lamenti
Con delicati teneri accenti
Molce dell'anima il fier dolore,
Grazie gli rendo .... qual traditore!
M' ha fatto il crudo per suo tranello
Più meschinello, più meschinello.

Dunque la vita vivrò infelice?

Oh meschinello! tutto tel dice;

I tuoi sospiri manda al Signore;

Che tutti abbraccia nell'ampio core:

Quegli è l'amico Quegli il fratello

Del meschinello del meschinello.